



COMUNE DI CAROLEI

(Provincia di Cosenza)

Prot. n. 2087 del 07.04.2017

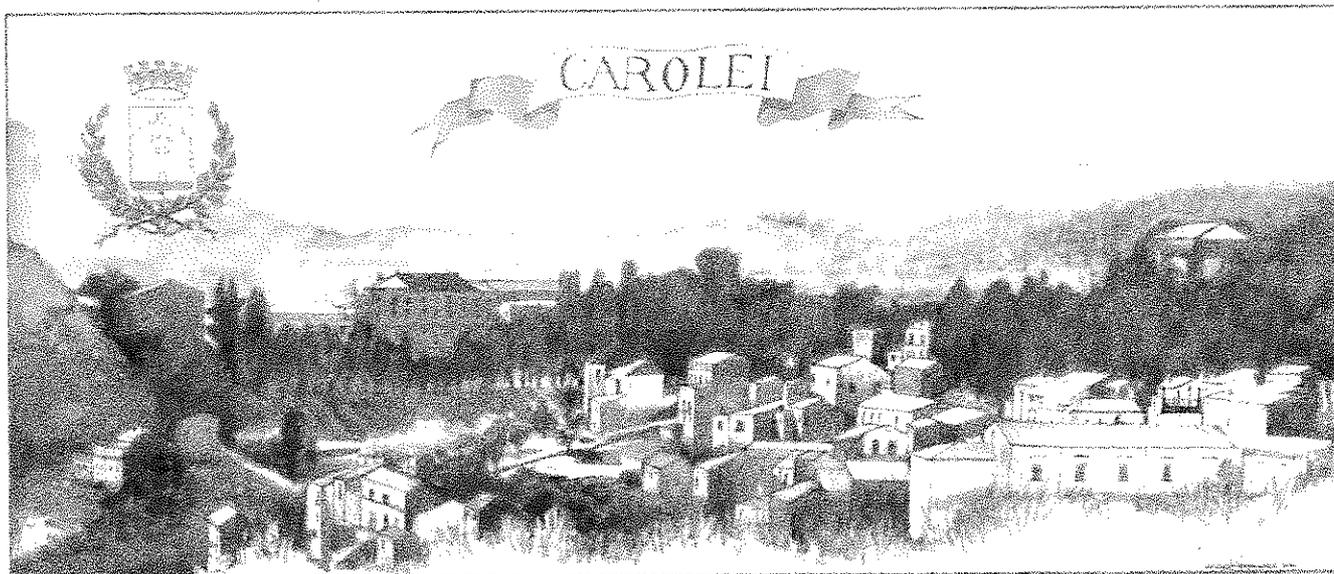
ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE di CONTROLLO
Per la Regione Calabria
E-mail: calabria.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: Relazione di fine mandato (art. 4, d.Lgs. n. 149/2011). Trasmissione.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si trasmette in allegato alla presente la relazione di fine mandato relativa al mandato amministrativo 2012/2017 sottoscritta dal Sindaco in data 05.aprile.2017e certificata dall'organo di revisione.



Il Sindaco
Franco Greco



RELAZIONE
FINE MANDATO
DEL SINDACO

2012/2016



COMUNE DI CAROLEI

(Provincia di Cosenza)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012/2017

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adottato sono state ispirate alla necessità di contenere lo spopolamento del territorio, attraverso l'ampliamento ed il miglioramento qualitativo dei servizi al fine di rendere appetibile un territorio che, per la sua vicinanza alla città di Cosenza ha in sé un potenziale di sviluppo. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni. I dati riportati dimostrano, purtroppo, la tendenza al calo demografico.

Anno	
31.12.2012	3440
31.12.2013	3356
31.12.2014	3361
31.12.2015	3330
31.12.2016	3374

1.2. Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo Cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente, con le variazioni avute nel corso del quinquennio del mandato.

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	GRECO FRANCO	08.05.2012
Vicesindaco	LEONETTI RODOLFO	08.05.2012
Assessore	FRANZOI ANACLETO	08.05.2012
Assessore	DE LUCA FRANCESCO	08.05.2012 al 25.08.2016

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	GRECO FRANCO	08.05.2012
Consigliere	LEONETTI RODOLFO	08.05.2012
Consigliere	FRANZOI ANACLETO	08.05.2012
Consigliere	DE LUCA FRANCESCO	08.05.2012
Consigliere	GIORNO ELIO	08.05.2012
Consigliere	DE ROSE GIORGIO	08.05.2012
Consigliere	IANNUCCI FRANCESCO	08.05.2012
Consigliere	DAMIANO RAFFAELLA	08.05.2012

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Al vertice della struttura vi è il Segretario Comunale utilizzato in convenzione con i Comuni di Malito e Belsito, che assicura la presenza per n. 12 ore settimanali. Non sono presenti in dotazione organica dirigenti.

L'Ente è strutturato in n. 3 aree: Area Amministrativa - Area Finanziaria Personale e Tributi e Area Tecnica, oltre il Vigile Urbano – Cat. C -

La responsabilità dell'Area Amministrativa, per ragioni di contenimento della spesa corrente, è stata assunta da un organo politico in quanto trattasi di Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per cui detta possibilità è prevista dalla legge.

La responsabilità dell'Area Tecnica è stata affidata ad un Architetto assunto ex art. 110, comma 1 , T.U. part-time 24 ore, in quanto il posto di cat. D3 previsto nella dotazione organica era vacante.

La responsabilità dell'Area Finanziaria è stata affidata, dopo il pensionamento della unità preposta, attraverso l'utilizzo dello strumento previsto nell'art. 557, al dipendente di un altro Comune in convenzione. In seguito il posto è stato coperto mediante mobilità, ma successivamente con decorrenza dal 01.01.2016 è ritornato vacante ed attualmente la responsabilità è stata attribuita ad una unità cat. D, presente nell'area, utilizzato in precedenza esclusivamente per i tributi.

Il personale a tempo indeterminato è composto attualmente da n. 12 unità più il Segretario Comunale in convenzione per 12 ore. Nell'anno 2012 invece il personale in servizio era composto da n.14 unità, oltre al Segretario Comunale a tempo pieno.

Sono presenti, inoltre, n. 7 unità di personale ex l. n. 30 del 28.2.1997 assunti con contratto a tempo determinato, part-time 26 ore settimanali, con costi a carico dello Stato/Regione Calabria. In questo caso il numero delle unità è rimasto invariato.

1.3. Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL –
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL –
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Il territorio del Comune di Carolei è confinante con il capoluogo di provincia, nonostante questa vicinanza lo sviluppo economico del territorio è assai contenuto. Le attività economiche presenti sul territorio sono, infatti, soltanto n. 40 a vocazione prettamente familiare.

Come tutti i Comuni si trova ad operare in un contesto legislativo, giuridico ed economico, che limita fortemente la sua autonomia e possibilità di sviluppo. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità e le limitazioni alla sua potestà impositiva sono elementi di cui non si può prescindere per valutare la sua attività. Nell'anno 2015 è stato sfiorato il patto di stabilità, a causa della volontà di far completare i lavori di metanizzazione della frazione Vadue e ciò ha fortemente compromesso la possibilità di poter effettuare interventi pubblici. Anche in questo ultimo anno le opere finanziate in conto interessi da enti sovracomunali potranno essere in parte realizzate, pena il mancato rispetto dei vincoli finanziari.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Area amministrativa

La responsabilità della suddetta area è stata assunta da un componente dell'organo politico, il vicesindaco Rodolfo Leonetti. All'interno della suddetta area sono presenti n.5 dipendenti a tempo indeterminato, di cui uno cat. D, n. 3 cat. C e n. 1 cat. B. Nella predetta Area sono assegnate n°2 lavoratrici (ex LPU) stabilizzate con contratto a tempo determinato e per ventisei ore settimanali i cui costi sono sostenuti integralmente dal Ministero\Regione.

L'Area Amministrativa consta di molteplici servizi tra i quali quelli socio-assistenziali - Istruzione e Cultura; Sport e tempo libero; Politiche del lavoro e della famiglia; Anagrafe, Stato Civile e Leva Militare; Elettorale; Servizi socio-assistenziali; Sportello Unico Attività Produttive.

Relativamente al servizio sociale l'Amministrazione Comunale si è trovata ad affrontare molteplici problematiche relative alle fasce più deboli della popolazione: anziani, indigenti, persone con disagio psico-fisico. Il dato statistico rileva, purtroppo, che le situazioni di disagio economico sono in continuo aumento, dovute all'impoverimento complessivo della popolazione come conseguenza della forte crisi economica Italiana. Di contro lo Stato ha ridotto, e in alcuni casi ha azzerato, i trasferimenti regionali e comunali diretti alle politiche sociali.

Anche nel campo dell'istruzione e delle cultura sono state effettuate significative iniziative che hanno migliorato qualitativamente l'offerta formativa.

Grazie alle professionalità interne presenti nel settore, che con spirito di dedizione e sacrificio hanno affrontato le varie criticità, si è avuto un indubbio miglioramento qualitativo di tutti i servizi presenti nell'area amministrativa.

Area Tecnica

La suddetta Area è retta dall'Arch. Segreti Bruno Gianfranco, incardinato nella struttura dell'Ente con contratto a tempo determinato, ex art. 110, comma 1° del D.L.vo 18/08/2000 n. 267. Sono presenti nell'area n. 3 dipendenti a tempo indeterminato, di cui n°1 cat. C, n. 1 cat. B e n°1 cat. A, nonché n. 4 lavoratori (ex LSU\LPU) stabilizzati a tempo determinato, per ventisei ore settimanali, i cui costi sono sostenuti integralmente dal Ministero\Regione.

L'Area Tecnica consta di molteplici servizi afferenti i seguenti settori: lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica, gestione tecnico-manutentiva del territorio, servizi cimiteriali, ambiente, catasto, sportello unico attività produttive, datore di lavoro ex D.L.vo 09/04/2008 n. 81 e succ. modif. ed integ..

All'interno della stessa sono state riscontrate criticità dovute soprattutto alla carenza di finanziamenti regionali nonché di risorse proprie per fronteggiare varie problematiche inerenti la manutenzione e il ripristino della viabilità su talune strade comunali.

Criticità è stata riscontrata anche sulla rete idrica interna al centro urbano a causa delle molteplici perdite sui vecchi tratti di rete, a cui sé fatto fronte attraverso la ristrutturazione dell'acquedotto da Monache fino a Lacconi, attraverso continui interventi sulla rete idrica e sui serbatoi.

Alle criticità riferite alla viabilità si è sopperito attraverso interventi di manutenzione parziale di alcune strade e il ripristino della viabilità della rete Tetri-Lacconi, intervento che, a breve, sarà realizzato per il rifacimento delle strade del centro storico. Si precisa che, pur essendo quest'ultimo intervento finanziato dalla Regione Calabria nell'anno 2016, non è stato possibile attuarlo a causa dello sfioramento del patto nell'anno 2015.

Per quanto riguarda la criticità sull'impianto di depurazione, invece, sono stati effettuati molteplici interventi di manutenzione straordinaria con fondi di bilancio, e da ultimo l'adesione al progetto presentato dal Consorzio Valle Crati, in fase di realizzazione, renderà possibile la canalizzazione della rete fognaria dell'intero territorio.

L'amministrazione, attraverso un apposito intervento ha consentito la riapertura del campo di calcio chiuso da molti anni ed ha contribuito alla rinascita della squadra locale di calcio.

Area Finanziaria- Tributi e Personale

Per come in precedenza detto la mancanza di continuità nell'assunzione di responsabilità dell'area è elemento che ha causato una serie di problematiche non del tutto risolte. All'interno dell'area sono presenti n. 2 dipendenti a tempo indeterminato cat. D. Nella predetta Area è assegnata n°1 lavoratrice (ex LPU) stabilizzata con contratto a tempo determinato e per ventisei ore settimanali i cui costi sono sostenuti integralmente dal Ministero\Regione.

La maggiore problematica è la difficoltà di riscuotere le entrate proprie e dalla innumerevole mole di residui attivi. Per far fronte ai propri debiti certi, liquidi ed esigibili si è fatto ricorso ad un mutuo con la cassa DD.PP sulla base del D.L. 35\2013.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL: ANNO 2012

QUADRO 50 - PARAMETRI DEFICITARI

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accert. delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo sol.	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclus. degli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sper. di riequilibrio o sol.	S
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012;	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, ecc...(2)	N

ANNO 2015

QUADRO 50 - PARAMETRI DEFICITARI

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accert. delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo sol.	N

3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclus. degli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sper. di riequilibrio o sol.	S
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012;	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, ecc...(2)	N

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Anno 2012

-Modifica regolamento polizia mortuaria (deliberazione di C.C. n. 22 del 27.11.2012)

Anno 2013

- Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 18.01.2013
- Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 30.04.2013
- Regolamento per l'istituzione ed applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES approvato con deliberazione di C.C. n°8 del 30.07.2013
- Regolamento per la disciplina dell' IMU approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 30.07.2013
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità approvato con deliberazione di G.C. n. 47 del 23.09.2013
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvato con deliberazione di G.C. n. 31 del 26.07.2013

Anno 2014

Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016 approvato con deliberazione di G.C. n. 11 del 31.01.2014
 Codice di comportamento del Comune di Carolei approvato con deliberazione di G.C. n. 16 del 24.02.2014
 Regolamento per l'erogazione dei buoni lavoro – voucher- approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 30.04.2014
 Regolamento per la disciplina della IUC approvato con deliberazione di C.C. n. 7 del 21.06.2014

Anno 2015

Regolamento sul baratto amministrativo approvato con deliberazione di C.C. n°21 del 21.11.2015
 Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 27.04.2015
 Approvazione piano comunale speditivo di protezione civile approvato con deliberazione di C.C. n. 22 del 21.11.2015

Anno 2016

Aggiornamento piano prevenzione corruzione 2016-2018

2. Attività Tributaria

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. aliquote ICI/Imu:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale dal 2014 solo cat. A\1 A\8 A\9	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili		7,60	10,60	7,60	7,60
Terreni agricoli esenzione totale se posseduti da CD o IAP	-	-	-	4,60	4,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,00	2,00	-	-	-

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	99%	100,00%	100%	99%	95%
Costo del servizio procapite	152,77	148,43	153,59	159,24	156,19

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune. Il regolamento per i controlli interni è stato approvato con delibera consiliare n°02 del 18.01.2013. Tale sistema è inoltre integrato dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, che annualmente è stato aggiornato.

3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta, pertanto, della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità. Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

- **Personale:** Razionalizzazione dotazione organica e uffici

- **Lavori pubblici:**

Le principali opere pubbliche realizzate sono le seguenti:

PSR CALABRIA 2007/2013 PIAR – MISURA 125
PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO ACQUEDOTTI RURALI LOCALITA' CASE
BARONE E TRETI NEL COMUNE DI CAROLEI

€. **165.870,69**

Sostituzione di vecchi tratti fatiscenti di condotta. Designazione nuovo tracciato della condotta su sede stradale, predisposizione per allacci utenze, nuova condotta nelle località Lacconi e Treti per chiusura ad anello condotta principale. Tutto allo scopo di ottenere un utilizzo più razionale della risorsa idrica.

Risanamento Impianto Illuminazione Centro Storico e Frazioni

€. **200.000,00**

Sostituzione n. 27 pali di illuminazione pubblica

Sostituzione ed ampliamento punti luce nel centro storico con applicazione lanterne

Installazione n. 7 pali per illuminazione Cozzo Bastone

Lavori di ristrutturazione del campo di calcio comunale – Località Cacao

€. **50.000,00**

Lavori ristrutturazione dei locali adibiti a spogliatoio docce e servizi igienici, abbattimento delle barriere architettoniche.

PISL – POR CALABRIA FESR 2007/2013 – Progetto Integrato di sviluppo locale “Le Officine dell’Ingegno” –
Linea di intervento: 8.2.1.2 operazione “Officina dei piccoli”

€. **386.000,89**

Interventi al piano superiore: Illuminazione a led, riparazione/sostituzione porte, sistemazione infissi, tinteggiatura interna, installazione nuovi radiatori a gas metano, arredo per laboratori, sistemazione esterna campo pallavolo ed area gioco per bambini.

PISL – POR CALABRIA FESR 2007/2013 – Progetto Integrato di sviluppo locale “Le Officine dell’Ingegno” –
Linea di intervento: 8.2.1.2 operazione “Officina dei piccoli” – Opere Complementari

€. **152.695,88**

Interventi al piano inferiore: illuminazione a led, riparazione/sostituzione porte, sistemazione infissi, rifacimento bagni, installazione nuovi radiatori a gas metano, tinteggiatura esterna, sostituzione caldaia, rifacimento pavimenti.

PON – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FESR – “Ambienti per l’apprendimento”-ASSE II – “Qualità degli ambienti scolastici”Ob. C

€. **349.491,35**

- Piretto: rifacimento impianto termico, manto di copertura

- Vadue: rifacimento impianto termico, area parcheggio.

- Carolei centro: rifacimento impianto termico, installazione piattaforma elevatrice, sistemazione area parcheggi.

- Domanico: ripristino manto di copertura,

CONSOLIDAMENTO Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) - Ministero Ambiente/Regione Calabria finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico del febbraio 2010 – Codice 114B/10 - Codice CUP n. J75D12000330002 "Interventi di mitigazione del rischio frana e di messa in sicurezza degli insediamenti urbani Centro abitato e località Monache".

€. **1.000.000,00**

Regione Calabria – Dipartimento Lavori Pubblici – Lavori di potenziamento rete di metanizzazione Frazione Vadue di Carolei - € **500.000,00**

- Completamento rete di metanizzazione frazione Vadue.

- Ampliamento rete metanizzazione di Carolei nelle zone di San Giovanni e Via Dante Alighieri.

POI CSE 2015 – Comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica – programma operativo interregionale energie rinnovabili e risparmio energetico – "impianto fotovoltaico, impianto a pompa di calore e interventi di relamping sull'Edificio Comunale sito in Piazza Tenete Mazzuca, n°1 € 235.644,22

Nell'anno 2016, a causa dello sfioramento del patto di stabilità nell'anno precedente, numerose opere finanziate non sono state realizzate, in quanto implicavano l'assunzione di nuovi mutui. Anche nell'anno 2017 molte opere, per le quali si è ottenuto il finanziamento da parte di enti sovracomunali, non potranno essere realizzate a causa dei vincoli finanziari, pur sussistendo la capacità d'indebitamento dell'Ente.

- **Gestione del territorio:**

A causa della crisi economica lo sviluppo del territorio è stato modesto. Il numero dei permessi per costruire delle scie presentate è stato assai contenuto. Rispetto al 2012 si è avuto un incremento di circa il 10% dei titoli abilitativi rilasciati a favore dei richiedenti.

- **Istruzione pubblica:**

Il servizio di refezione scolastica è stato regolarmente erogato da una ditta esterna specializzata. E' stato possibile attivare il servizio mensa già dai primi giorni di scuola e garantirlo fino alla chiusura.

L'amministrazione ha ridotto il costo del ticket a carico delle famiglie ed ha previsto dei contributi a favore delle famiglie in difficoltà economica

Anche il servizio trasporto pubblico, gestito da ditta specializzata nel servizio trasporto si è svolto puntualmente. Il contributo a carico delle famiglie per detto servizio è assai contenuto, sono previste, altresì, agevolazione per le famiglie con più bambini in età scolare che se ne avvalgono. Rispetto all'anno 2012 nel corso del quinquennio il servizio è stato notevolmente migliorato in quanto gli scuolabus viaggianti da n. 2 sono passati a n. 3 mezzi

- **Ciclo dei rifiuti:**

Questa Amministrazione ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti. La raccolta porta a porta ha fatto sì che si potesse raggiungere circa il 79% della raccolta differenziata, grazie alla collaborazione dei cittadini. Purtroppo non si è avuto un abbattimento significativo dei costi a causa dell'aumento del tributo da parte della Regione Calabria.

- **Sociale:**

Nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, questa Amministrazione ha realizzato una molteplicità di attività per andare incontro alle esigenze delle categorie più deboli. Ha attivato il progetto "prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti"- per la cui realizzazione sono stati coinvolti cittadini volontari. L'iniziativa non ha comportato impegni finanziari per questo Ente, tranne l'attivazione delle relative coperture assicurative per il personale volontario. Nell'ambito dello stesso è stata offerta assistenza a circa 30 disabili; Anche nell'ambito scolastico grazie ad un finanziamento della Regione Calabria ex legge 27\1985 attualmente è in essere un progetto di assistenza specialistica agli alunni disabili.

Sono stati attivati progetti per "l'utilizzazione di soggetti disoccupati percettori di ammortizzatori sociali in deroga in condizioni di svantaggio e di marginalità sociale per attività socialmente utili e di pubblica utilità", A breve *sarà attivato un nuovo progetto per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale per persone non autosufficienti (3 – 65 anni), ai sensi della D.G.R 311 dell' 11 settembre 2013.*

- **Turismo:**

L'Amministrazione Comunale ha posto particolare attenzione nell'organizzazione di iniziative di carattere ludico-ricreative, al fine di incentivare l'aggregazione di tutte le fasce di età della popolazione residente e di accrescere il senso di appartenenza dei singoli alla comunità. Numerosi eventi e manifestazioni sono stati organizzati con il coinvolgimento attivo delle realtà locali quali associazioni presenti sul territorio e la parrocchia. Nei cinque anni di mandato amministrativo, ha organizzato numerose manifestazioni, al fine di valorizzare e promuovere il territorio comunale, con particolare riferimento alla ricerca ed alla riscoperta delle tradizioni.

3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. L'Ente ha proceduto alla nomina di un nucleo di valutazione.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:

L'Ente partecipa alle seguenti società.

a) Cosenza Acque s.p.a. (ATO Calabria 1), P.zza XV Marzo - Cosenza, P.I.: 02575310780 - Data inizio costituzione: 27-06-2003 - Quota di partecipazione del Comune: 0,48%, Finalità: gestione servizio idrico integrato dei Comuni, in liquidazione.

b) Società Asmenet soc.cons.a r.l. da Lamezia Terme (CZ); P.IVA 02729450797; data inizio costituzione: 29.07.2005 - Durata impegno 31.12.2030 - Quota di partecipazione: 0,38%; Servizi offerti: Sito Web Comunale - P.E.C. - Firma Digitale - Albo on-line - ecc...;

c) Gruppo Azione Locale del Savuto - Via Nazionale - Mangone - C.F.:02978760789 - data costituzione 03.02.2009, Società mista pubblico-privata - Quota di partecipazione 4,17% - Oggetto: sviluppo agricoltura, silvicoltura, pesca.

Trattandosi di ente con popolazione inferiore a 15.000 abitanti ad oggi non è previsto un sistema organico di monitoraggio delle partecipazioni.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014.	2015	2016
ENTRATE CORRENTI	2.200.434,62	2.349.151,32	2.356.352,39	2.653.145,26	2.319.959,49
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	184.507,50	1.414.781,72	75.151,91	670.255,08	386.889,58
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI	0,00	200.000,00	1.610.000,00	0,00	0,00

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014.	2015	2016
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.922.713,89	2.157.814,24	1.907.530,87	2.672.881,90	2.058.435,33
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	184.507,50	1.601.301,10	577.444,61	840.223,27	746.952,42
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	46.366,23	60.547,43	63.072,68	84.957,09	113.792,42

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	229.168,21	140.558,79	148.552,06	321.698,70	276.901,75

TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	229.168,21	140.558,79	148.552,06	321.698,70	276.901,75
---	------------	------------	------------	------------	------------

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.200.434,62	2.349.151,32	2.356.352,39	2.653.145,26	2.319.959,49
TITOLI I -spese correnti	1.922.713,89	2.157.814,24	1907.530,87	2.672.881,90	2.058.435,33
TITOLO 3- Rimborso prestiti	48.366,23	60.547,43	63.072,68	84.957,09	113.792,42
Saldo di parte corrente	229.354,50	130.789,65	385784,84	-104.683,73¹	147.731,74²

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titolo IV	184.507,50	1.414.781,72	75.151,91	670.255,08	386.889,58
Totale titolo V**	0	200.000,00	1.610.000,00		0,00
Totale titoli (IV+V)	184.507,50		1.685.151,91	670.255,08	386.889,58
Spese titolo II	184.507,50	1.601.301,10	577.444,61	840.223,27	746.952,42
Differenza di parte capitale	0,00	13.480,62	1.107.707,30	-169.968,19	-360.062,84
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	13.480,62	-2.292,70	-169.968,19³	-360.062,84⁴

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Anno 2012

Riscossioni	(+) 1.532.403,16	
Pagamenti	(-) 1.449.781,76	
Differenza	(+) 82.621,40	

¹ I dati non contemplano la previsione del fondo pluriennale vincolato.

² I dati non contemplano la previsione del fondo pluriennale vincolato.

³ I dati non contemplano la previsione del fondo pluriennale vincolato.

⁴ I dati non contemplano la previsione del fondo pluriennale vincolato.

Residui attivi	(+) 1.081.707,17	
Residui passivi	(-) 934.974,07	
Differenza	(+) 146.733,10	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	229.354,50

Anno 2013

Riscossioni	(+) 1.706.955,90	
Pagamenti	(-) 1.496.759,06	
Differenza	(+) 210.196,84	
Residui attivi	(+) 2.397.535,93	
Residui passivi	(-) 2.463.462,50	
Differenza	- 65.926,57	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	144.270,27

Anno 2014

Riscossioni	(+) 2.562.247,18	
Pagamenti	(-) 1.508.660,62	
Differenza	(+) 1.053.586,56	
Residui attivi	(+) 1.627.809,18	
Residui passivi	(-) 2.297.939,60	
Differenza	(-) 670.130,42	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	383.456,14

Anno 2015

Riscossioni	(+) 2.368.113,66	
Pagamenti	(-) 2.514.445,66	
Differenza	(-) 146.332,00	
Residui attivi	(+) 1.276.985,38	
Residui passivi	(-) 1.405.315,30	
Differenza	(-) 128.329,92	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.098.442,59 ⁵

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016 ⁶
Vincolato	44.056,27	252.513,31	387.947,26	1.169.188,18	1.049.245,13

⁵ Comprensivo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di conto capitale.

⁶ Non è stato ancora approvato il consuntivo 2016.

Per spese in conto capitale			92.687,54	10.473,75	
Parte accantonata				837.825,07	864.825,00
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	169.314,69			347.528,60	
Totale	213.371,27	252.513,31	480.634,80	2.365.015,60	

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016 ⁷
Fondo cassa al 31 dicembre	223.323,38	246.591,20	263.814,80	311.786,43	317.740,88
Totale residui attivi finali	5.013.533,74		5.244.538,39	4.780.664,69	5.472.146,89
Totale residui passivi finali	5.040.939,90		5.026.394,44	2.199.744,74	3.109.512,56
Risultato di amministrazione	219.185,47	252.513,31	480.634,80	2.365.015,60	2.680.375,21
Utilizzo anticipazione di cassa	/NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	387.947,26	28.860,16
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	67.977,44
ALTRO	0,00	0,00	0,00	92.687,54	537.370,12
Totale	0,00	0,00	0,00	480.634,74	634.207,72

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	820.741,30	160.198,54	548.419,41	764.959,27	2.294.318,52
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	8.709,00		2.296,90	82.215,78	93.221,68
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.361.501,99	182.618,88	244.085,73	380.774,47	2.168.981,07
Totale	2.190.952,29	342.817,42	794.802,04	1.227.949,52	4.556.521,27
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE				41.335,86	41.335,86
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA		3.479,16	166.032,71		169.511,87

⁷ I dati afferiscono a risultati della gestione 2016 non ancora approvati.

ACCENSIONI DI PRESTITI					
Totale		3.479,16	166.032,71	41.335,86	210.847,73
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.595,13	0,56		7.700,00	13.295,69
TOTALE GENERALE	2.196.547,42	346.297,14	960.834,75	1.276.985,38	4.780.664,69

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	411.225,11	83.308,86	150.994,34	1.200.102,99	1.845.631,30
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	732,00		699,34	109.922,66	111.354,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	147.469,79			95.289,65	242.759,44

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	58,04%	55,36%	55,27%	53,71%	41,27%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2012	2013	2014	2015	2016
E	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nell'anno 2015 l'ente è risultato inadempiente al patto. Nel caso di specie non è stata applicata la sanzione della riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in quanto il superamento dell'obiettivo del patto di stabilità interno è stato determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.043.497,63	1.193.340,44	1.423.267,76	1.345.310,67	1.262.347,04
Popolazione residente	3440	3356	3361	3330	3374
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	303,34	355,58	423,46	403,99	374,13

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,930%	2,210%	2,070%	2,420%	2,29%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2012.

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	11.907.293,35
Immobilizzazioni materiali	13.144.567,60		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	5.947.531,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	5974531,69	Conferimenti	376.320,30
Disponibilità liquide	223.323,38	Debiti	6.123.664,40
Ratei e risconti attivi	2.513,98	Ratei e risconti passivi	
Totale attivo circolante	6.197.855,07	Totale	
Totale	18.407.278,05	Totale	18.407.278,05

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	12.697.901,26
Immobilizzazioni materiali	13.602.250,84		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	4.780.665,39		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	670.255,08
Disponibilità liquide	311.786,43	Debiti	5.329.057,30
Ratei e risconti attivi	2.510,98	Ratei e risconti passivi	
Totale	18.697.213,64	Totale	18.697.213,64

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Durante il mandato sono stati riconosciuti debiti derivanti da sentenze di condanne esecutive dell'Ente. Sono pervenute ulteriori sentenze di condanna di cui si effettuerà il riconoscimento nel primo Consiglio utile e le cui somme sono state stanziare nel bilancio di previsione 2017.

	2012	2013	2014	2015	2016
Articolo 194 TUEL					
- Lettera a) – sentenze esecutive		30.710,56	1.323,95	7.979,33	36.396,15
- Lettera b) – copertura disavanzi					
- Lettera c) – ricapitalizzazioni					
- Lettera d) – procedure espropriative /occupazionali d'urgenza					
- Lettera e) – acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa					
TOTALE		30.710,56	1.323,95	7.979,33	36.396,15

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	751.599,91	552.156,08	595.947,82	595.947,82	595.947,82
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	552.156,08	546.533,38	483.565,33	582.740,11	548.415,50
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,72%	25,33%	25,35%	21,80%	26,64%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	160,51	162,85	146,53	174,99	162,54

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	3440\14 245,7	3356\14 239,7	3361\14 240,07	3330\14 237,85	3374\13 259,53

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite di spesa quantificato in € 39.935,03 è stato sempre rispettato nel corso del quinquennio.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Utilizzo di voucher	-----	-----	5.150,00	11.800,00	5.000,00 ⁸

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	55.851,97	55.851,97	55.576,82	46.689,37	43.099,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NON RICORRE LA FATTISPECIE

⁸ Si precisa che nell'anno 2016 il pagamento è avvenuto in epoca antecedente l'invio della certificazione digitale del rispetto del patto di stabilità'.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Attività di controllo Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni/sentenze relative a rilievi per gravi irregolarità contabili

- Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze

Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: le partecipazioni non consentono all'ente di esercitare una posizione di controllo all'interno del consiglio di amministrazione.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Carolei che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 05.04.2017

Carolei li 05.04.2017



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Carolei li 05.04.2017

L'organo di revisione economico finanziario
Antonio Carmine Serra Cassano

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

Comune di Carolei
Il revisore unico dei conti

COMUNE DI CAROLEI
UFF. P. ACCOLLO
Prot. N. <u>2072</u>
Del <u>05 APR 2017</u>

Verbale n°03/2017 del 05/04/2017

Oggetto: Parere su Relazione di fine mandato anni 2012 - 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno cinque del mese di aprile, io sottoscritto Antonio Carmine Serra Cassano Revisore Unico dei Conti nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 09 del 24/03/2017,

Premesso che, ai sensi dell'art.4 del Dlgs 149/ 2011, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unita economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza, i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;

Vista la relazione di fine mandato redatta e sottoscritta dal Sindaco del Comune Sig. Franco Greco per il quinquennio 2012-2017 avendo ricevuto la proposta di cui all'oggetto, per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1 lettera b), del D.Lgs 267/2000, così come modificato dalla legge 213/2012.

Tanto premesso e visto

Attesto

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 dei 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Carolei li 05.04.2017

Il Revisore Unico dei Conti
